

**INNOVAZIONE** Dove trovare consulenza e capitali per far decollare un progetto valido e originale

# Finanziamenti per le idee

Dagli "Incubatori di imprese" un aiuto per chi ha i piani ma non i mezzi

Si chiamano "incubatori" di imprese. Sono dei veri e propri consulenti al servizio di chi abbia idee imprenditoriali valide ma sia privo di mezzi e strumenti per sviluppare tutto ciò che è necessario per far decollare la sua business idea. Per mezzi intendiamo conoscenze di vario tipo ad ogni livello. Per far decollare un'impresa, infatti, sarà necessario costituire una società, cercare una sede, trovare le fonti di finanziamento, sfruttare eventuali leggi che diano diritto ad accedere a finanziamenti a fondo perduto oppure a tassi agevolati, trovare soci disponibili a condividere il rischio, tenere i libri contabili, assumere dei collaboratori. Questi, dunque, i classici campi d'azione dell' "incubatore" che spesso, oltre al capitale iniziale mancante - ricercato presso finanziatori pubblici o presso società di venture capital "amiche" - mettono a disposizione la propria esperienza professionale e tecnologica. In cambio di tutto ciò richiedono una quota di capitale che darà frutti quando l'azienda incubata comincerà a dare profitti o sarà quotata in borsa.

In Italia sono attivi in questo campo **Elsino Pol**, pioniere del settore, che ha finanziato lo sconosciuto Renato Soru per lanciare Tiscali, e la Pino Venture, finanziata dai fondi Kiwi I e Kiwi II, dedita al venture capital, ai servizi di consulenza strategica e ricerca del capitale. Sempre ai manager si rivolge **Ortisa**, incubatore con vocazione europea del gruppo Cir guidato da **Rodolfo De Benedetti**, interessato soprattutto a progetti su commercio elettronico, business to business e servizi Wap. C'è poi la Bain Lab, fondato dalla società di consulenza aziendale Bain Cunico, Seat, De Agostani e 21 Investimenti.

Anche il Veneto ha i suoi incubatori, almeno una decina, ognuno caratterizzato da sue specificità. Ma non ne esiste un censimento ufficiale, né sono tra loro collegati. Con tutti i li-

miti che ciò comporta. Sono Ca' Emiliani, il VeniceCube (ex Cnomv) e un'altra struttura, molto più grande e operativa nel 2006 (entrambe alla Giudecca), il Digital Media Lab (non ancora avviato), tutte in provincia di Venezia; lo Start Cube di Padova, unica struttura della regione realizzata con fondi privati (fra l'altro in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e l'Università di Padova, che curano sia l'amministrazione che i servizi); due ad Asolo (Treviso); il Centro di Eccellenza "Ezzelino" in provincia di Vicenza; e ancora Villa Tomitano e l'incubatore di Feltre, in provincia di Belluno.

Interessante anche la proposta della facoltà di Economia e Commercio dell'Università Tor Vergata di Roma. Una volta l'anno viene emesso un bando di concorso aperto a tutti, senza limiti di età e senza che sia richiesto alcun titolo di studio, rivolto a chi - anche privo di esperienza - ritenesse di avere un'idea valida, originale e realizzabile, soprattutto nel campo dell'informatica, delle telecomunicazioni, delle biotecnologie. Sarà sufficiente presentare una breve relazione che illustri il progetto. In collaborazione col ministero dell'Industria i migliori esperti italiani selezioneranno i progetti più innovativi e validi e assisteranno i futuri imprenditori attraverso consulenza professionale, finanziaria e organizzativa. Da quando l'idea viene selezionata alla nascita dell'impresa passa circa un anno: un periodo di incubazione giudicato sufficiente per consentire all'impresa di camminare sulle sue gambe.

L'occasione, anche per il mondo accademico, è davvero unica. L'Università entra infatti in stretto contatto con il mondo del lavoro: come dire teoria e pratica in sinergia, per poter affrontare i cambiamenti legati alla difficile situazione economica di questi tempi.

**Dianella Lo Martire**

Finanziamenti per le idee

PRIMA DE PARLAR...  
**T@SI**

Il GAZZETTINO